

Fondazione Exodus Onlus

Casa di Beniamino

Aggiornamento di Marzo 2022

Carta dei servizi

***Della Comunità Exodus Casa di Beniamino via Madonna della porta-5
46040 Cavriana(Mn)***

Tel. 0376/806292 – cell 3494051375

Mail generale casadibeniamino@exodus.it

Mail del responsabile casadibeniamino.resp@exodus.it

Posta certificata: cavriana@pec.exodus.it

Ente: Fondazione Exodus Onlus

Nasce nel 1984 come gruppo Exodus grazie al carisma di Don Antonio Mazzi e alla voglia di avventura di alcuni educatori che insieme decidono di occuparsi di educazione e disagio, nel 1996 si costituisce in Fondazione.

Exodus si pone già a quel tempo come struttura aperta ed integrata sul territorio bypassando l'idea di comunità chiusa in se stessa.

Le “carovane” sono un metodo alternativo per far vivere ai ragazzi un'esperienza semplice ed essenziale ma anche forte da un punto di vista emotivo per rompere gli schemi e favorire il cambiamento

Exodus è un luogo per coloro che sono disponibili ad uscire dai pregiudizi, dalla paura dell'altro e dell'ignoto; Exodus è per chi cerca, per chi vuole camminarsi dentro per chi ama le avventure, per chi ancora oggi crede nell'umanità.

Oggi la fondazione Exodus gestisce 20 centri su territorio nazionale. Svolge attività di comunicazione, di formazione, di promozione sociale, attua programmi per adolescenti e giovani, si occupa di prevenzione e cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio sociale tutto affrontato con **approccio di tipo educativo**.

“Casa di Beniamino”

La Fondazione dispone di comunità residenziali, centri di orientamento e ascolto, centri diurni, sedi di segretariato sociale e un servizio telematico su Internet. Svolge attività e progetti in collaborazione con Istituti Scolastici e in favore delle famiglie. Tutte le realtà che operano in sintonia con la fondazione: associazioni, cooperative e consorzi realizzano progetti e gestiscono centri secondo gli obiettivi e la metodologia di Exodus.

Rappresentante legale e Presidente della Fondazione Exodus Onlus è

Don Antonio Mazzi.

• DESCRIZIONE DELL'UNITA' D'OFFERTA CON L'INDICAZIONE DEI POSTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO, ACCREDITATI E A CONTRATTO

La comunità Casa di Beniamino di Cavriana è una struttura residenziale pedagogico riabilitativa accreditata alla Regione Lombardia con delibera regionale 15562 del 2003 n° di iscrizione all'albo regionale 16189 del 19/07/1996 ASL provincia di Mantova (delibera n°890 del 29/08/2001, accreditata per un totale di n° 26 posti di cui n°24 in modulo pedagogico e n°2 posti in trattamento specialistico per soggetti con problematiche legate al poliabuso.

accoglie giovani e adulti di sesso con una età minima di 18 anni

Fin dalla sua nascita la casa di beniamino apre le porte alla cittadinanza con l'obiettivo di integrarsi, ma anche di dare un apporto al territorio grazie alle proprie esperienze e ai valori di Exodus: l'essenzialità, il valore della diversità, l'importanza dell'unicità dell'individuo, l'amore per gli altri e per la natura, il tutto presentato da un clima familiare volto all'accoglienza e al rispetto della vita.

Il simbolo dell'idea di integrazione nel territorio è il salone MOE'S aperto ad iniziative sportive, scolastiche e sociali che vogliono confrontarsi con la realtà di Exodus.

- **LA STRUTTURA**

La Casa di Beniamino è situata nella parte bassa del Lago di Garda, nella zona dell’Alto Mantovano, esattamente a Cavriana (Mn), strada Madonna della Porta n°5 e si raggiunge facilmente con l’autostrada A4, uscendo al casello di Peschiera oppure da Valeggio e da Castiglione delle Stiviere.

La struttura presenta diverse aree funzionali diversificate e destinate alla vita in comune e alle diverse attività svolte nel corso della giornata.

Le stanze per gli ospiti sono doppie.

Gli utenti sono ospitati sia nella villa, situata al centro della struttura, che nel fabbricato adiacente in camere doppie con bagno in comune.

Gli spazi quotidiani comuni comprendono un’ampia sala tv con camino, libreria e videoteca, una sala studio, un’ampia sala da pranzo contigua alla cucina professionale del salone Moe’S, una dispensa, una lavanderia ed un’attrezzatura per attività di manutenzione

Per lo svolgimento delle diverse attività educative sono poi presenti un laboratorio creativo, una palestra, un campo di calcetto e pallavolo all’aperto

Per la gestione del tempo libero vi sono poi ampie aree verdi ed una piscina esterna per l’estate.

Completano la struttura gli spazi per la coltivazione di ortaggi. E un terreno adibito a coltivazione di mirtilli e lamponi.

Responsabile della Struttura è l’educatrice Anna Aspesi

Responsabile Sanitario dott.ssa Paola Facco medico competente

Codice struttura 327001847

La Comunità è la **proposta di un percorso di maturazione e di cambiamento**

I protagonisti del percorso sono le **persone che scelgono di compierlo.**

Il cammino non si fa da soli, ma **insieme agli educatori, il gruppo** è luogo di confronto e di condivisione delle proprie fatiche e conquiste.

L' equipe è multidisciplinare composta da educatori, operatori, psicologo, psicoterapeuta per soddisfare il fabbisogno delle richieste più specifiche individuali degli utenti

Gli **Educatori** sono il riferimento per i programmi di ogni persona accolta, per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione degli stessi e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi personali mediante l'osservazione quotidiana, i colloqui individuali e la condivisione periodica del pei

- **CONDIZIONI CHE DANNO TITOLO ALL'ACCESSO**

La condizione che dà titolo all'accesso in struttura è il certificato di tossicodipendenza inviato dai servizi SMI/Ser.t

Soggetti a cui si indirizza il servizio :

- *soggetti la cui situazione sociale e personale sia focalizzata attorno all'uso di sostanze tossiche*
- *soggetti per i quali i precedenti trattamenti non residenziali si siano dimostrati fallimentari a causa di ricadute o incapacità a mantenere un costante rapporto con i presidi sul territorio;*
- *soggetti che necessitano distacco da una contingente situazione ambientale perchè non favorevole allo sviluppo delle fasi riabilitative seguenti la disassuefazione;*
- *soggetti che necessitano di un ambito riabilitativo particolarmente protetto ed orientato allo sviluppo di processi educativi preparatori al reinserimento sociale;*
- *soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale che richiedano i benefici di legge con affidamenti terapeutici provvisori o definitivi;*

• **CRITERI DI GESTIONE LISTE D’ATTESA, DI PRESA IN CARICO E DI DIMISSIONE DEGLI OSPITI**

- Tempi d’attesa: i tempi d’attesa per inserimento sono definiti in base alla disponibilità dei posti e attualmente secondo le normative per il contenimento della diffusione del virus covid-19.
la disponibilità all’inserimento viene data quando il tempo di attesa è al massimo di 30/ 45 giorni
- Di norma l’ingresso in comunità avviene dopo una valutazione effettuata dall’equipe e dopo almeno uno/due colloqui effettuati (anche in videochiamata) con la persona interessata, con i servizi e con i familiari
- la nostra disponibilità per un primo incontro è data entro una settimana dalla richiesta da parte del servizio, dell’ospite o famiglia.
- Vi è un primo contatto da parte del Ser.T/SMI di riferimento il quale invia una relazione dettagliata della persona chiedendo così l’inserimento in lista d’attesa per eventuale ingresso in comunità. La relazione da parte del Ser.T/SMI è necessaria per poter meglio effettuare la presa in carico dell’utente ed avere una valutazione multidimensionale approfondita.
- La durata massima del percorso residenziale è di 36 mesi dettata dalla regione Lombardia.
- In caso di trasferimento presso altra sede sarà cura degli educatori provvedere in modo che la documentazione relativa alla persona e gli effetti personali raggiungano correttamente la nuova destinazione.
- L’interruzione del programma può avvenire per gravi motivi di ordine educativo, di incompatibilità con la vita comunitaria oppure per abbandono da parte dell’ospite stesso. In ogni caso l’equipe multidisciplinare comunica attraverso delle relazioni e delle comunicazioni scritte le dimissioni, i trasferimenti assicurando la continuità delle cure.
- Le modalità di rilascio agli ospiti della documentazione sociosanitaria avviene entro 30 giorni dall’interruzione del programma, rilasciando la documentazione o al servizio inviante, alla famiglia o all’ospite stesso.
- La comunità non provvede ad alcun tipo di beni voluttuari (sigarette, ecc.) e neppure i farmaci al di fuori di quelli passati dal SSN.

- **ORARIO E DESCRIZIONE DELLA GIORNATA TIPO**

Dal lunedì al venerdì

la sveglia suona alle 07.00.

Quando suona, bisogna alzarsi e prepararsi per la toilette e rifarsi il letto.

Alle 7.10 si svolge l'attività fisica 15 minuti corsa 15 minuti stretching

La colazione avrà inizio alle 07.40

Riordino camere e pulizia spazi comuni : 8.10 – 8.40

Attività ergo terapiche: 8,45 – 12,30

Pranzo 12.45

Attualità tg 13.30-14.00

Ripresa attività ergo terapiche 14.00-16.00

Sport- laboratori artistici/psicologici dalle 16.00 – 17.30

Due volte alla settimana gruppo di “parola” e dinamica

Diario 17.30-18.00

Tempo libero 18.00-19.45

Cena 19.45

Momenti di gruppo, attività ludiche, cineforum ore 20..45

Riposo notturno ore 22.00

“Casa di Beniamino”

Il sabato e la domenica

sveglia alle 08,30

colazione 08,45

Pulizie approfondite delle camere e ambienti comuni: 9,15 –12,00

Pranzo 12,45

Corvee comunitaria 13.30-14.30

dalle 14.30 Tempo libero per sviluppare i propri hobby/riposo

Diario 18,00

Cena 19.30

Il sabato Visione film 20.30 con ritiro nelle proprie stanze a conclusione del film

la domenica sera momento ludico

La giornata finisce alle 22.00-23.00: vale a dire che a quest’ora bisogna ritirarsi nelle proprie camere

gli orari possono variare a seconda della stagione invernale o estiva

- Durante la settimana sono previste attività di gruppo uno chiamato **Parola** che stimola la riflessione, l’introspezione e la condivisione dei vissuti.
- il **gruppo di dinamica** in cui si condivide la lettura del diario avviene un confronto sulle dinamiche comunitarie che si sviluppano durante la settimana
- inoltre ogni ragazzo è seguito individualmente attraverso colloqui con gli educatori, la psicologa/psicoterapeuta
- Gli educatori e operatori sono presenti dalle ore 08:00 alle ore 22:00, mentre nell’orario notturno la copertura è assicurata dalla presenza di educatori o volontari iscritti alla nostra associazione di volontariato.
- vengono effettuati incontri con i familiari. L’obiettivo è condividere l’andamento del percorso del figlio, le regole della comunità, favorire dialogo e confronto sincero, provare a sintonizzare la famiglia con i vissuti e le problematiche del figlio.
- Tutti gli operatori all’interno della casa sono identificabili attraverso un tesserino di riconoscimento.

- **MODALITA' ED EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

L'accoglienza

- La persona incaricata per le visite guidate, primo colloquio e presa in carico è il responsabile della struttura, che gestisce anche la lista d'attesa.
- Il giorno dell'ingresso in comunità, la persona ospite sottoscrive un patto educativo e il regolamento della comunità stessa, insieme alla suddetta carta dei Servizi.
- La fase dell'accoglienza è articolata in un primo mese di osservazione nel quale l'equipe valuta la possibilità di formulare con l'ospite un progetto educativo individuale (PEI) . Tramite la condivisione del pei verranno formulati gli obiettivi e gli interventi educativi che aiuteranno l'ospite nel passaggio alle fasi successive del programma.
- Lo scopo dell'educatore è quello di aprire un canale di comunicazione ed instaurare un clima di fiducia che predispongano ad un patto/progetto individuale, qualunque siano le condizioni di partenza.
- Le attività di questa fase sono finalizzate a far comprendere al ragazzo l'esperienza come qualcosa d'impegnativo ma nello stesso tempo possibile, a verificare le motivazioni che spingono il ragazzo a intraprendere il programma; inoltre a contenere le forti influenze che la vita passata esercita sul fisico e la psiche dell'ospite

Il programma generale

Quando vogliamo rappresentare con uno schema la nostra proposta di cammino la dividiamo in quattro fasi:

la prima (**Fase dell'accoglienza**) è quella dell'accoglienza e dell'osservazione e precede il programma vero e proprio;

la seconda (**fase della consapevolezza**) riguarda lo sforzo al cambiamento e alla conoscenza di sé fase introspettiva come strumenti utilizziamo l'autobiografia e i gruppi di “parola”

Nel vocabolario interno di Exodus spesso la seconda fase è chiamata la fase del "**togliersi la maschera**". Scoprire la persona sotto ai personaggi che si è creata

“Casa di Beniamino”

la terza (**fase del rafforzamento**) rinforza le competenze acquisite durante le prime fasi del cammino è richiesto maggiore impegno e partecipazione alla vita di comunità è la fase delle responsabilità forti.

La terza fase diventa quella del "**farsi le spalle**": non è sufficiente il paziente lavoro di ricerca e scoperta interiore, bisogna formare il proprio carattere e sperimentarlo dentro gli eventi concreti della propria esistenza

la quarta (**fase pre –reinserimento e reinserimento**) anche in questa fase sono richieste maggiori responsabilità non solo in comunità ma anche verso i compagni più in difficoltà, è il momento della ricerca di una occupazione o proseguimento degli studi vengono proposte anche esperienze forti di volontariato

- **Strumenti educativi**

Le quattro ruote di Exodus

Il lavoro, lo sport, la parola, il teatro la musica, il volontariato

Sono strumenti educativi che facilitano il cambiamento e la maturazione del singolo aiutano a diventare protagonisti del proprio cammino di rinascita

Attraverso l’impegno e l’esperienza lavorativa, si acquisiscono motivazione e professionalità, favorendo un reinserimento sociale.

Il progetto educativo di Exodus coinvolge sia educatori che ragazzi secondo un cammino di

- **Compartecipazione:** attraverso l’attribuzione di compiti e responsabilità ogni ospite persegue il proprio cambiamento, divenendo protagonista delle proprie azioni e migliorando la propria capacità decisionale, senza subire passivamente le scelte altrui.
- **Autoeducazione:** ogni ospite intraprende un percorso consapevole di crescita personale, tendente alla capacità di gestire responsabilmente se stesso e le relazioni interpersonali.
- **Autovalutazione:** l’ospite impara ad fare autocritica e a comprendere le scelte giuste per il futuro
- **Coeducazione:** il gruppo rappresenta la principale risorsa per il cambiamento. Vengono altresì valorizzate le caratteristiche interiori di ciascuno rispetto agli altri, promuovendo al contempo la ricchezza delle diversità.

“Casa di Beniamino”

Gli strumenti educativi su cui si fonda il processo di cambiamento sono:

- Colloqui educativi quindicinali con l’operatore di riferimento e con cadenza settimanale per gli utenti in modulo poliabuso
- Colloqui psicologici
- Colloqui con lo psicoterapeuta consulente in struttura per gli utenti in modulo poliabuso
- Incontri di gruppo settimanali, denominati “Parola”
- Diario personale
- Autobiografia
- Laboratori psicologici di introspezione
- Attività sportive (corsa, pallavolo, nuoto, calcio, trekking ,bike, vela)
- Attività culturali (lettura, musica)

Ognuna di queste attività viene condotta da operatori competenti, che preparano un programma di base con il gruppo ed obiettivi individualizzati coi singoli ospiti.

FASI DEL PROGRAMMA

Il programma è costituito da differenti fasi, aventi una durata massima complessiva di 36 mesi. Ogni progetto è individualizzato e redatto sulla base dei bisogni e dei progressi di ogni singolo ospite.

❖ Fase del cammino (fase accoglienza e Consapevolezza)

Viene ricostruita la storia personale dell’ospite, individuando le situazioni a rischio, i limiti e le risorse della persona, viene affrontato e gestito il craving e l’astinenza. Particolare attenzione viene posta al rafforzamento della motivazione al percorso di cura e riabilitazione.

Obiettivi di tale fase sono l’ordine nell’aspetto psico-fisico, la conoscenza della storia personale, il distacco dal contesto di vita patologico, l’adesione alle regole ed alla vita comunitaria, il rafforzamento della motivazione al cambiamento, la verifica della situazione legale e sanitaria.

In questa fase viene dato ampio spazio all’elaborazione di capacità autocritiche e di autoconsapevolezza. Ha come obiettivo quello di favorire una conoscenza ed un potenziamento delle capacità dell’individuo (intellettive, critiche, fisiche, relazionali, lavorative, etc.), che impara a confrontarsi con se stesso, con gli altri e, soprattutto, con la realtà. Notevole impegno e tempo vengono pertanto dedicati all’autovalutazione ed alla progressione

“Casa di Beniamino”

personale tipiche del modello scout. In tale fase si iniziano inoltre ad approfondire le dinamiche famigliari.

❖ Fase della rimotivazione e della responsabilità (fase dalla consapevolezza al rafforzamento)

Liberato l'individuo dalle abitudini distruttive, è fondamentale intraprendere un paziente lavoro di costruzione ed interiorizzazione di un proprio personale progetto di vita. L'ospite col passare del tempo diventa sempre più capace di autoriflessione, impara a gestire le proprie debolezze ed assumersi responsabilità sempre maggiori. Per fare ciò è necessario rendere visibile nella vita di tutti i giorni l'impegno e la costanza della scelta del proprio futuro

La persona è ormai pulita e lontana dal tran tran tossicomano, è il tempo dell'investimento personale. Cosa si farà dopo la comunità?

Anche qui le direzioni sono due: una manifesta e una interiore. La prima, più semplice si traduce spesso nella formazione professionale o nell'incarico svolto quale aiuto all'interno della comunità stessa; la seconda, più delicata, deve completare la maturazione dell'individuo e indirizzare verso l'autonomia piena. L'educatore tiene presente perciò alcune aree:

La persona: il corpo, la salute, l'alimentazione, la sessualità, la cultura, la spiritualità.

La socialità prossima: il rapporto affettivo, paternità - maternità, genitori e figli, la comunicazione interpersonale.

La socialità ampia: il rapporto con l'autorità, la politica, le relazioni sociali, l'uso dei servizi.

Le regole: personali, collettive; la disciplina, l'obbedienza.

Le responsabilità: l'impegno scolastico/lavorativo; i ritmi quotidiani; la professionalità.

Luogo privilegiato di formazione resta ancora il gruppo.

**❖ Fase del reinserimento
(che comprendere pre-reinserimento e reinserimento).**

Sicuramente è una fase molto delicata: l'obiettivo del reinserimento, oltre ad essere alquanto difficile da realizzare, è tale da mettere in crisi gli operatori stessi. Il rischio di reintegrazioni premature o artificiali è reale.

“Casa di Beniamino”

l'ospite inizia a rapportarsi sempre più con il mondo esterno, creando e rafforzando le relazioni positive all'esterno della comunità, in preparazione delle fasi di reinserimento sul proprio territorio.

Più che mai in questa fase il progetto educativo si individualizza e la durata stessa è variabile in quanto ogni ragazzo ha tempi propri per costruire la propria autonomia dal Gruppo. A questo scopo ogni ragazzo durante la fase della rimotivazione elabora un progetto personale discutendone con gli operatori e la comunità, mentre gli operatori a stretto contatto con le famiglie dei ragazzi verificano la fattibilità e le eventuali difficoltà che tali progetti comportano.

Il progetto relativo al reinserimento è globale e riguarda i seguenti ambiti: famiglia, volontariato, formazione professionale e lavoro, tempo libero. Obiettivo ultimo del reinserimento è l'autonomia.

Come già ricordato, parallelamente al cammino con i ragazzi viene proposto, per tutta la durata del progetto un cammino con le famiglie. Questa attività viene considerata della massima importanza e la disponibilità dei genitori viene esplicitamente richiesta all'inizio di tutto il progetto.

Questa fase si svolge in collaborazione stretta con la famiglia con i servizi del territorio

- **ORARIO DI FUNZIONAMENTO**

Il servizio residenziale è attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno

- **AMMONTARE DELLA RETTA TOTALMENTE COPERTA DALL'ATS**

Comunità pedagogico riabilitativa Residenziale della Regione Lombardia, ATS valpadana , con 26 posti di cui 24 TRR (retta 55.90), 2 in poliabuso (retta 124,40)

Attualmente non e' prevista la compartecipazione alla spesa

Per quanto concerne i progetti educativi privati le famiglie rilasciano un contributo volontario

- **STRUMENTI E MODALITA' ATTE A TUTELARE I DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE.**

La **Fondazione Exodus Onlus** si impegna a rispettare e a far rispettare i seguenti diritti della persona accolta:

- **Diritto alla salute:** la salute viene intesa nella sua globalità, come salute fisica, psichica e sociale; pertanto la Comunità di Cavriana oltre ad assicurare un servizio socio-sanitario di buona qualità si impegna a:

a) incoraggiare gli ospiti ad assumere un ruolo attivo e di partecipazione al miglioramento e mantenimento della propria salute;

“Casa di Beniamino”

- b) a migliorare la collaborazione con i servizi sociali e sanitari a tutela degli ospiti inseriti in comunità;
- c) a identificare e caratterizzare nella comunità specifici gruppi target e i loro bisogni specifici di salute;
- d) creare in comunità ambienti di vita favorevoli, umani e stimolanti;
- e) riconoscere le differenze di atteggiamenti, bisogni e condizioni culturali tra individui e tra i diversi gruppi di popolazione;
- f) ad aumentare la disponibilità e la qualità dell'informazione, della comunicazione, dei programmi educativi e di apprendimento di abilità per gli ospiti;
- g) aumentare la disponibilità e la qualità dei programmi educativi e di formazione continua per il personale.

- **Diritto alla sicurezza:** la Fondazione Exodus Onlus presta particolare attenzione alla sicurezza fisica degli ospiti e delle persone che operano a qualsiasi titolo nella struttura comunitaria, con l'approntamento di adeguate dotazioni e l'attuazione di corrette misure preventive in materia di igiene sorveglianza antincendio infortuni

- a) L'insieme delle attività e dei comportamenti proposti in comunità sono finalizzate al raggiungimento e alla salvaguardia della salute degli accolti;
- b) Le regole comportamentali vietano di fumare negli spazi chiusi e di scambiare le sigarette utilizzate già da un'altra persona.;

In caso di incidenti che possono provocare perdita di sangue viene immediatamente chiamata l'ambulanza o la persona viene accompagnata al pronto soccorso più vicino a Castiglione delle Stiviere (Mn)

Il tamponamento urgente di eventuali ferite viene fatto dagli operatori utilizzando materiali appropriati ad evitare infezioni (guanti, garze).

- **Diritto alla qualità dei prodotti e servizi fruiti:** obiettivo primario della Comunità è di porsi al servizio dei propri ospiti curando di rispondere con puntualità, qualità ed affidabilità alla loro domanda; l'organizzazione persegue l'obiettivo mediante questi punti:

- a) coinvolgimento negli obiettivi riabilitativi di tutte le risorse umane, favorendo l'aggiornamento specifico delle varie figure professionali;
- b) aggiornamento continuo delle metodologie con l'eliminazione di quei metodi e regole comunitarie non corrispondenti alle attuali esigenze riabilitative degli ospiti;
- c) miglioramento costante delle procedure comunitarie con ricerca continua di una sempre maggiore razionalizzazione
- d) impegni sul fronte culturale favorendo lo sviluppo dei legami con le altre comunità sia del territorio che delle rete **nazionale**.

- **Diritto all'informazione:** l'ospite ha diritto ad essere informato dagli operatori sull'andamento del proprio percorso riabilitativo, sugli interventi necessari sulla possibilità di ulteriori trattamenti riabilitativi presso altre strutture.

- **Diritto alla riservatezza:** nessuna informazione sulla situazione dell'ospite viene data ad altri senza il suo consenso;

“Casa di Beniamino”

tutto il personale della Comunità Fondazione Exodus Onlus, compresi volontari e tirocinanti, è tenuto al segreto professionale; in relazione al disposto del D.Lgs. n° 196/2003 sulla privacy, Il Progetto garantisce l'utilizzo dei dati anagrafici ai soli fini previsti e consentiti dalla Legge.

- **Diritto alla dignità personale:** l'ospite ha diritto al rispetto della sua dignità personale.

- **Diritto alla responsabilità personale:** l'ospite ha diritto di non accettare il trattamento o le cure che gli vengono proposte, in tal caso però se ne assume la piena responsabilità per le conseguenze che ne possono derivare, compreso l'allontanamento dalla struttura. L'ospite ha inoltre il diritto di lasciare la struttura e di abbandonare il programma riabilitativo in qualsiasi momento, assumendosene la responsabilità

- **Diritto al reclamo:** il diritto al reclamo dell'ospite è ritenuto dalla Comunità di Cavriana come punto qualificante per migliorare le proprie prestazioni. Qualsiasi persona che accede ai servizi della comunità della Fondazione Exodus Onlus ha diritto di inoltrare reclami o segnalazioni di disservizio, in tal caso la risposta verrà data entro 15/30 giorni.

- **Dimissioni, abbandono del programma, continuità delle cure:**

Le dimissioni che avvengono per fine percorso vengono preparate per cui c'è un tempo in cui la persona prepara la nuova casa e costruisce una rete di relazioni a sostegno del percorso terapeutico effettuato.

Nel caso di trasferimento ad altra struttura, vengono coinvolti i servizi sociosanitari e viene inviata una relazione sul percorso terapeutico già svolto.

In caso di interruzione del programma terapeutico - riabilitativo la persona dovrà portare via, immediatamente, i propri effetti personali, in caso contrario la Comunità non risponde di eventuali smarrimenti; **dopo 30 giorni**, per motivi igienici, ciò che rimane verrà buttato via.

Eventuale denaro personale verrà consegnato ai familiari, oppure alla persona che interrompe il programma, dietro autorizzazione dei familiari. Eventuali debiti di denaro anticipato dalla Comunità per spese personali dovranno essere saldati.

Anche nel caso di abbandono del programma si sollecita l'utente a rivolgersi presso i servizi socio sanitari per proseguire nelle eventuali terapie.

- **RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOCIO SANITARIA**

A partire da 30 giorni dal termine programma, è possibile richiedere da parte dell'ospite, una relazione finale sul percorso terapeutico e la documentazione sociosanitaria **senza nessun costo**.

- **STRUMENTI, MODALITA' E TEMPI DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI, DEL CAREGIVER E RILEVAZIONE DISSERVIZI**

Periodicamente viene proposta agli ospiti (di norma ogni sei mesi/un anno) una scheda di rilevazione della soddisfazione la quale viene analizzata annualmente.

Le risultanze delle indagini sono messe a disposizione degli ospiti stessi entro la settimana successiva all'indagine stessa attraverso una relazione e delle griglie di controllo che rileva i **disservizi** e la qualità dei **servizi**.

Ognuno degli ospiti può in ogni momento muovere osservazioni e critiche al responsabile della struttura e/ o all'equipe multidisciplinare (meglio se per iscritto come da **scheda lamentale**), relativamente alla conduzione del suo programma ed ha il diritto di ricevere da lui una risposta tempestiva (entro trenta giorni massimo, ma di solito la risposta avviene dopo l'equipe).

Le osservazioni e anche i reclami mossi con spirito costruttivo sono molto utili ai fini del miglioramento delle prestazioni complessive della struttura, e possono avvenire anche da parte delle famiglie.

All'interno di questo processo di qualità e di aggiornamento del servizio viene ogni anno proposto a tutta l'equipe multidisciplinare presso la Cascina Molino Torrette **un calendario di incontri formativi**, con un Piano formativo elaborato, dal presidente della **Fondazione Exodus Onlus Don Mazzi** e il coordinamento, **dove vi è un momento di verifica singola e di gruppo**

• **REGOLAMENTO INTERNO**

Diritti e obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza

Nel giorno dell'ingresso nella struttura residenziale l'ospite firma il regolamento e la suddetta carta dei servizi.

Ogni ospite prende visione e si impegna ad aderire e rispettare le essenziali regole comunitarie, affinché maturi un cambiamento funzionale a un futuro rientro nella società.

Le regole della comunità "Casa di Beniamino" di Cavriana sono:

- La nostra casa è come una famiglia un poco più grande. L'atmosfera è quella della serenità, della collaborazione, dell'impegno personale e della fraternità. Si deve coniugare insieme familiarità, disciplina ed educazione.
- Ognuno è responsabile della casa: disordine, sporcizia, svogliatezza, brontolamenti, non fanno parte dello spirito della famiglia.
- La mensa, la dispensa, i laboratori, le medicine, le attrezzature, le autovetture..., hanno dei referenti, che rendono conto regolarmente del loro operato.
- Non deve esserci gente che mangia ad ogni ora. L'orario dei pasti va rispettato.
- La televisione è gestita dall'educatore o dall'incaricato ci sono degli orari e vanno rispettati
- Per le sigarette è previsto un numero massimo di dieci ogni giorno
- In camera e negli spazi comuni è severamente proibito fumare.
- Le telefonate con i genitori e i parenti avvengono a cadenza settimanale in giorni ed orari stabiliti. La prima telefonata avviene dopo un mese dall'entrata.
- Le visite da parte dei famigliari sono decise dall'equipe e attualmente regolate dalle linee guida regionali per il contenimento della diffusione del Covid-19
- le verifiche periodiche non verranno concesse prima di 8/12 mesi
- Le spese personali sono a carico dell'utente o di chi ne fa le veci
- Le camere, i servizi, la cucina, gli spazi comuni siano sempre pulitissimi.
- I vostri indumenti dovete lavarli con regolarità.
- L'aspetto deve essere sobrio: ci si veste da gente "normale", senza infiniti ninnoli, braccialetti e orecchini.
- Chi sbaglia deve avere il coraggio di venire a parlare con gli educatori o di adoperare carta e penna o di trovare il modo per riparare l'errore. Il perdono fa parte della nostra strategia ma è importante "scontare" gli errori che si compiono.
- È assolutamente vietato introdurre alcol o altre sostanze stupefacenti
- Non è consentito l'uso del cellulare
- Non è consentito tenere denaro
- La corrispondenza in entrata ed uscita è controllata dagli operatori

CONTATTI E COME RAGGIUNGERCI

Telefono: +39 0376 806292

Cell 349-4051375

E-mail: casadibeniamino@exodus.it

Pec cavriana@pec

In treno:

Stazione Ferroviaria di Peschiera o Desenzano del Garda

Per il trasferimento da e per la stazione ferroviaria, è eventualmente possibile accordarsi con gli operatori della struttura limitatamente alla disponibilità dei mezzi e del personale.

In auto:

Uscita autostradale di Sirmione impostare navigatore su “Casa di Beniamino”.



Cavriana 28/03/2022